

SEZIONE 1

1. Quadro generale di riferimento e le priorità politiche

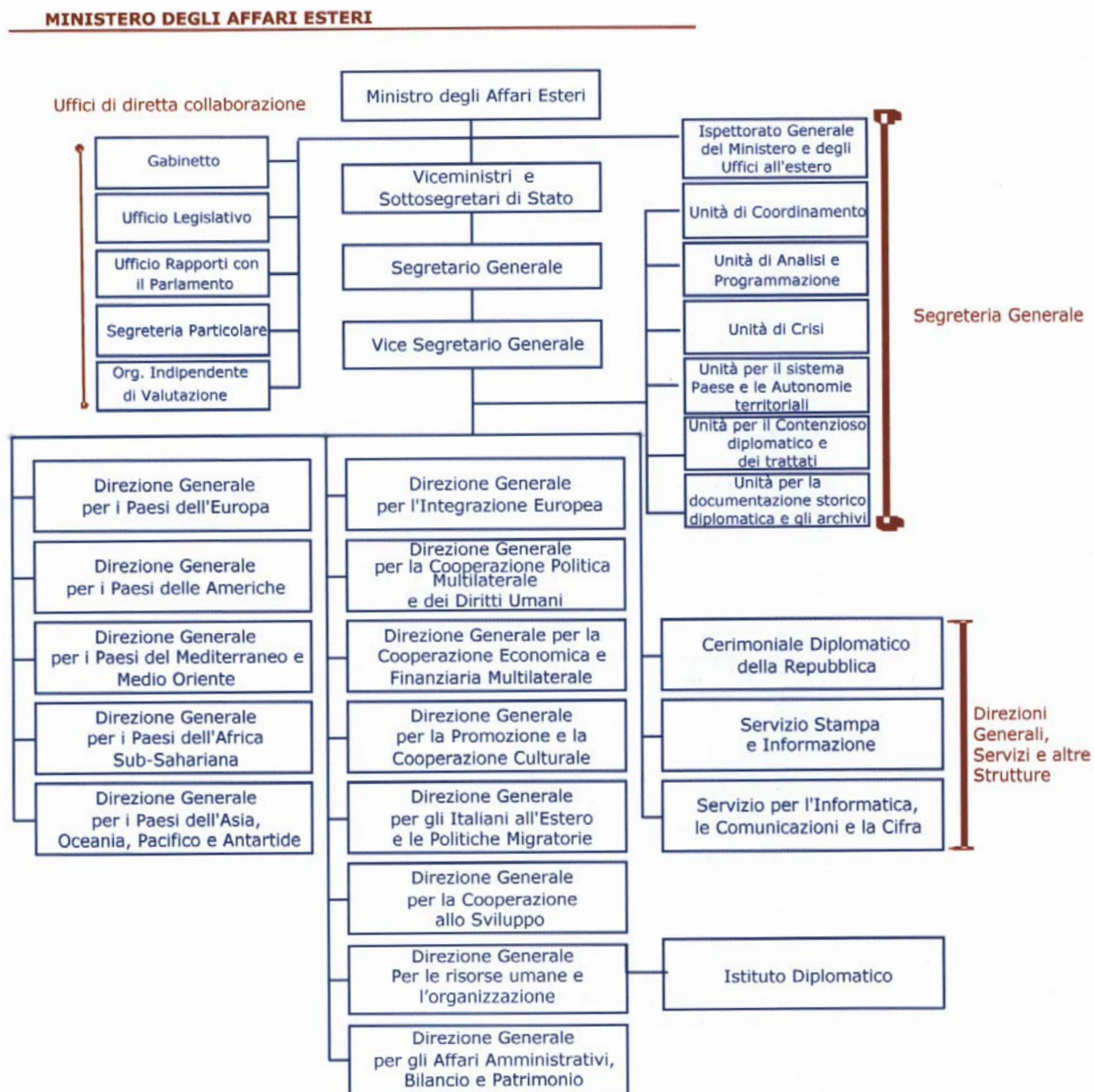
Nell'ambito del dettato del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2009-2013, il Ministero degli Affari Esteri si è impegnato nella costante realizzazione delle priorità politiche indicate dal Governo, al fine di rafforzare e consolidare il ruolo dell'Italia nella comunità internazionale, nelle istituzioni europee e nelle Organizzazioni internazionali, favorendo la sicurezza internazionale, la pace ed il rispetto dei diritti umani, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo, la lotta alla povertà e alla fame nel mondo. Nel corso dell'anno 2010 si è inteso focalizzare ulteriormente l'attenzione sul consolidamento del ruolo dell'Italia nei processi multilaterali e soprattutto nel sistema delle Nazioni Unite, la cui centralità resta una priorità della politica estera italiana. Tra gli obiettivi principali è stata perseguita la promozione della riforma dell'Organizzazione stessa, ed in particolare del Consiglio di Sicurezza, nonché il sostegno alle candidature italiane negli organi delle Nazioni Unite. L'azione del Ministero degli Esteri ha favorito il rilancio dello sviluppo economico del Paese, attraverso il sostegno al sistema Italia, alla tutela dei cittadini e alla valorizzazione delle imprese italiane all'estero. Un'attenzione particolare è stata rivolta all'internazionalizzazione dell'industria aero-spaziale e della difesa ed alle attività relative all'energia, all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, nonché alla cooperazione internazionale per la protezione dell'ambiente. L'approfondimento del processo di integrazione europea resta obiettivo prioritario del Ministero. In particolare è stata svolta ogni azione necessaria per garantire la corretta ed equilibrata applicazione del Trattato di Lisbona. Quanto al rafforzamento delle relazioni transatlantiche, è stato incoraggiato il contributo della cultura e della società italiana. Per quanto riguarda la diffusione della lingua e della cultura italiana questo Ministero ha continuato a razionalizzare e rafforzare da un lato l'insegnamento dell'italiano negli Istituti scolastici all'estero di ogni grado e livello, dall'altro a realizzare convegni ed eventi tematici specialistici. Inoltre si è inteso assicurare l'innovazione e la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete estera, nel quadro del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione, in particolare attraverso una più razionale distribuzione delle risorse umane.

2. Priorità Politiche indicate dall'On. Ministro per l'anno 2010

- Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo;
- Approfondire sia il processo di integrazione europea e la crescita dell'Europa e del suo ruolo nel mondo, sia la centralità delle relazioni transatlantiche, contribuendovi con i valori fondanti della cultura e della società italiana;
- Contribuire, anche a seguito dell'anno di Presidenza italiana del G8 e pur nella difficile congiuntura internazionale, al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione di sostegno del sistema Italia e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando in tale contesto la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il 16 dicembre 2010 è entrata in vigore la riforma del Ministero degli Affari Esteri.



Organigramma fino al 15 dicembre 2010

